

PA

Pagelle statali arriva l'albo di chi valuta

Cambiano le regole per le «pagelle» dei dipendenti pubblici. Un decreto firmato dal ministro per la Pubblica amministrazione, Marianna Madia, riscrive le norme per formare gli Organismi indipendenti di valutazione, i cosiddetti Oiv, le commissioni che valutano i risultati raggiunti dei dirigenti pubblici, con un giudizio che pesa anche su una parte della loro retribuzione.

D'ora in poi le amministrazioni non potranno più pescare dove vogliono i membri degli organismi di valutazione ma dovranno attingere da un apposito albo: un elenco nazionale di cui si fa carico il dipartimento della Funzione pubblica, che ha già pronta una piattaforma online ad hoc. Oltre all'elenco, c'è un'altra novità perché vengono alzati i requisiti di integrità e professionalità: per entrare nella lista dalla quale pescare bisognerà non avere condanne o sanzioni disciplinari che vanno oltre la censura. Sarà necessaria una laurea del vecchio ordinamento o quella specialistica, e anche un'esperienza lavorativa di almeno cinque anni. Inoltre, la stessa persona non potrà comparire in più di tre organismi di valutazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

